

Allegato "A"
alla delibera di GIUNTA COMUNALE
del 04/04/2011
Il Segretario Comunale
D. Giuseppe Vitelli
(Brescia)

SINTESI BOZZA DI PROGETTO
NATURA 3D:
dimensione ambiente, scuola e integrazione
per le scuole primarie e secondarie di primo grado
classi con diversamente abili, centri anziani

Il progetto si rivolge alle scuole primarie e secondarie di primo grado. Vuole essere un contributo a **supporto delle attività curricolari** e una modalità per la scuola di vivere **lezioni didattiche fuori dalle aule con la finalità di imparare dalla natura**, favorire **l'integrazione in classe degli alunni e degli studenti che abbiano all'interno del gruppo persone con diversa abilità e confrontarsi con persone anziane del territorio** che possano offrire una visione della natura, dello stare insieme basata sui valori del rispetto, dell'accoglienza e della solidarietà.

Ecco perché il titolo: NATURA 3D

Vivere l'apprendimento tenendo in considerazione tre dimensioni:

1. **ambiente** come palestra d'incontro e di conoscenza tra il gruppo degli studenti;
2. **scuola** come spazio privilegiato per rielaborare esperienze, approfondire tematiche ambientali, consolidare valori e conoscenze utili alla vita di ogni giorno;
3. **integrazione** con il punto di vista degli anziani portatori di ricordi, memorie e saggezze per imparare dalla loro esperienza, il rispetto dell'ambiente.

L'iniziativa vuole essere in accordo con Istituzioni Scolastiche, Amministrazioni Comunali, Centri di Aggregazione e Associazioni Anziani presenti sullo stesso territorio, Comunità Montane, Consorzio per la Gestione della Riserva Naturale Torbiere del Sebino, aziende private.

Vengono proposte attività di carattere culturale e di ricerca, da raccordarsi con il piano di lavoro delle diverse scuole interessate, coinvolgendo anche associazioni di anziani presenti sul territorio.

Un nuovo modo di "fare scuola e socialità", dando importanza non solo all'aspetto paesaggistico che si manifesta immediatamente ai nostri occhi, ma anche a tutte quelle componenti meno visibili ma altrettanto importanti per chi voglia "osservare" e non soltanto guardare, "vivere" una cultura o un luogo, non soltanto approcciarla.

Viene offerta una esperienza diversa ed intensiva per sensibilizzare gli alunni all'educazione ambientale ed all'integrazione tra i pari attraverso metodologie che abbiamo come filo conduttore la cooperazione; ai giovani l'occasione di conoscersi tra di loro, imparando ad essere più solidali, autonomi, maturando interessi nuovi e rispondenti alle esigenze del loro mondo.

Un grande laboratorio di apprendimento per imparare i fenomeni scientifici, relazionali e di comportamento.

LA FINALITA'

Il progetto vuole essere un contributo a supporto delle attività curricolari e una modalità per la scuola di vivere lezioni didattiche anche fuori dalle aule con l'obiettivo di imparare dalla natura, favorire l'integrazione in classe degli alunni e studenti che abbiano all'interno del gruppo persone con diversa abilità e confrontarsi con persone anziane del territorio che possano offrire una visione della natura, dello stare insieme basata sui valori del rispetto, accoglienza e solidarietà.

OBIETTIVI

- **AMBIENTE** : percorsi di educazione ambientale per trasmettere la conoscenza scientifica, incentivare il senso di responsabilità e rispetto nei confronti dell'ambiente.
- **INTEGRAZIONE IN CLASSE**: sviluppare attività che concorrano a favorire il benessere psicofisico dei bambini, giovani e visitatori
- **INCONTRO INTERGENERAZIONALE**: lo scambio di esperienze tra gli anziani e i bambini
- **VALORIZZARE IL TERRITORIO**: le sue risorse e creare una rete di collaborazione tra le realtà esistenti (scuola enti e associazioni)



ATTIVITA'

In specifico le attività proposte:

- **Segreteria e creazione della rete tra scuole e enti**
- **Attività didattica per bambini/e e ragazzi/e**

- **Incontri con dirigenza e docenti:** la proposta si caratterizza per il coinvolgimento di ogni parte che componga la scuola: dirigenza, docenti, studenti e famiglie. Gli interventi in classe saranno preceduti da incontri con insegnanti a carattere formativo e organizzativo.

- **incontri in classe** per scuola primaria e secondaria di primo grado:
10 ore per 48 classi così suddivise: preparazione in classe, uscita, rielaborazione
4 ore per 12 classi: incontri di preparazione e di condivisione con anziani

- **Proposte con il coinvolgimento di anziani del territorio**

Proposte per questa età non possono mancare ed essere diverse da quelle proposte ai bambini e ragazzi.

Alcune esempi di attività: I ricordi per una rinnovata vitalità; la Narrazione; la nostra storia attraverso la raccolta di fotografie, racconti, lettere.

Corso di fotografia, corso di scrittura creativa, Corso di acquarello

Brevi escursioni con apporti di conoscenze scientifiche (botanica, geologia, zoologia..)

Possibili incontri di scambio tra gruppi di anziani e bambini delle scuole dei comuni limitrofi.

- **concorso fotografico** e giornata di premiazione con le famiglie, le scuole e gli anziani
- ieri e oggi: come giocavano i bambini?
- **Viaggio nella tradizione bresciana** per riscoprire il piacere dei giochi dei nonni; tradizioni miti e antiche leggende raccontate da anziani del posto per assaporare, storie di amicizia, famiglie e coraggio.
- **Festa finale con le famiglie**, un momento per far conoscere l'esperienza vissuta

METODOLOGIA

Cauto propone questo progetto facendo tesoro dell'esperienza acquisita in questi anni nel campo sociale, educativo, scientifico e di animazione. Non vuole essere solo una buona esperienza aggregativa, ma un'occasione per apprendere e per avvicinarsi al mondo della natura, strumento di ben-essere per sé e per il gruppo dei pari. Nostro intento è quello di valorizzare il singolo e il gruppo, le esperienze di laboratorio collettive, il cammino nei boschi della nostra città, l'incontro nella diversità nei momenti di condivisione.

In particolare le basi del lavoro saranno:

Il **singolo** come risorsa e potenziale

Il **gruppo** come confronto e apprendimento di realtà

L'**ambiente** come palestra di conoscenza

Il **facilitatore del gruppo** (operatore Cauto), strumento per far circolare relazioni, dinamiche, conoscenze

La modalità pedagogica degli incontri è:

- **ATTIVA ED ESPERIENZIALE**, affinché gli interlocutori siano **PROTAGONISTI DEL** proprio **APPRENDIMENTO**
- **DINAMICA** perché vengano toccati tutti i canali comunicativi della persona (canali sensoriali, emotivi, razionali), per stimolare la fantasia e la creatività
- **DI APPRENDIMENTO – GIOCATO** per conoscere e imparare attraverso il gioco e le sue regole, attraverso l'immedesimazione e la sperimentazione,
- **DI APPROFONDIMENTO CONOSCITIVO**, dato che saranno toccati argomenti facilmente collegabili a quelli della scuola e del lavoro interdisciplinare.
- **FLESSIBILE** alle esigenze che emergono pur mantenendo coerenza e attenzione agli obiettivi contrattati con la committenza.

STRUMENTI

Verranno forniti e /o utilizzati a seconda del target:

- **Depliant informativo** da distribuire ai ragazzi e di conseguenza alle loro famiglie in cui potranno trovare consigli utili per uno stile di vita in armonia con l'ambiente
- **Film sul valore della diversità**
- **Attività didattiche che pianta è?**
- **il calendario della natura**
- **quaderno di campo**

DESTINATARI

Saranno coinvolti:

- Comunità montana del Sebino Bresciano
- Comunità montana della Valle Camonica
- Consorzio per la Gestione della Riserva Naturale Torbiere del Sebino
- n. 12 Comuni della Provincia di Brescia:
- n. 1300 studenti di 12 istituti scolastici del territorio corrispondente per un totale di 60 classi.
- Centri anziani
- insegnanti, genitori

OPERATORI

Gli operatori di Cauto lavorano in equipe da 12 anni. Essi hanno diverse competenze e formazioni tra cui:

- esperti in processi formativi: laureati in psicologia, filosofia, scienze della formazione
- esperti in scienze ambientali: periti agrari, laureati in scienze ambientali, naturali, geologi, ingegneri
- esperti educatori: laureati in scienze dell'educazione, animatori specializzati coi minori, musicisti e artisti.

Tutti i collaboratori hanno esperienze di animazione e comunicazione anche grazie ai numerosi interventi effettuati in cooperativa e per attitudini e interessi personali, provenendo da vari gruppi che operano per l'ambiente.